



Da sinistra: Giovanni Zaffagnini, Giulia Marchi e Guido Guidi. Sotto: Francesco Raffaelli, Michele Buda, Emanuela Palazzi

# Tra descrizione e narrativa 14 fotografi a confronto con i luoghi

Al Museo della Città fino al 29 ottobre una articolata collettiva che riprende temi e autori della mostra riccionese del 1992 e indaga che cosa ne è stato della "nuova topografia"

**RIMINI**  
**MARCELLO TOSI**

*Oltre i luoghi. Tra descrizione e narrativa è il titolo dell'ampia collettiva, in corso al Museo della Città fino al 29 ottobre, che costituisce il nucleo portante di Rimini foto d'autunno. Si tratta della logica prosecuzione della mostra Altri luoghi (Riccione 1992), che aveva come cifra stilistica l'indagine degli spazi con modalità vicine a quella "nuova topografia" che prescrive la descrizione delle cose*

realmente qualcosa, piuttosto catturare ciò che mi suggeriva l'istante. Solo il presente può far accadere le cose».

**Cesare Ballardini**

Il fotografo ravennate sceglie di mostrare immagini di località a pochi chilometri di distanza l'una dall'altra, cittadine e paesi come Lugo, Fusignano, Bagnacavallo, Faenza, Alfonsine. Fin dai nomi, questi luoghi appaiono modesti, semplici, quotidiani. E gli spazi privi di presenze umane delle fotografie sono altrettanto anoni-

uno "spazio spazzatura" in cui tutto viene riutilizzato.

**Giovanni Zaffagnini**

L'affascinante realtà quotidiana delle cose nella mostra *Sip e Bus*. Una realtà filtrata attraverso i vetri sporchi delle fermate degli autobus e delle cabine telefoniche. «E per sfuggirli l'occhio mette a fuoco - e la lente fotografica fa la stessa cosa - ciò che sui vetri qualcuno altro ha provato a sfogare con frasi, parole, post-it: appunti, richieste d'aiuto, maledizioni, imprecazioni, sospiri d'amore...».

